

**Atto del Governo n. 9**

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE)**

**2019/2161 che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e  
2011/83/CE per una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei  
consumatori (9)**

**Osservazioni e proposte di U.Di.Con. APS**

Con il presente documento l'U.Di.Con. APS – Unione per la Difesa dei Consumatori, iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), si prega di intervenire nell'ambito dell'esame del testo in epigrafe, formulando le seguenti riflessioni.

\*\*\*

Il decreto legislativo oggetto della presente consultazione è finalizzato a recepire la direttiva UE 2019/2161 sulla modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.

1

La menzionata direttiva mira, da una parte a garantire un'applicazione uniforme ed efficace della tutela dei consumatori in tutta l'Unione, attraverso l'adozione di misure volte a migliorare la conoscenza dei diritti dei consumatori, per rafforzare l'attuazione dei diritti medesimi e dei rimedi ad essi collegati, dall'altra ad adeguare le norme di diritto del consumo all'evoluzione tecnologica e alla crescita delle transazioni online.

In particolare, lo schema di decreto legislativo sottoposto a consultazione tende ad armonizzare le norme concernenti l'apparato sanzionatorio, l'estensione della protezione dei consumatori con riferimento ai servizi digitali e alle pratiche scorrette, gli obblighi informativi dei consumatori per assicurare la piena trasparenza contrattuale.

Orbene, appare del tutto evidente come il tema oggetto della presente consultazione sia di estrema rilevanza e attualità, e che per tale ragione debba essere approfondito ed analizzato con la massima attenzione.

In linea di principio, non può che condividersi il contenuto del decreto oggetto della presente consultazione; tuttavia, si ritiene necessario approfondire alcuni aspetti.

\*\*\*

1) **Sui tempi di recepimento della direttiva.**

Il primo aspetto su cui ci si intende soffermare è la tempistica di recepimento della direttiva (UE) 2019/2161.

Il menzionato atto normativo dispone infatti, all'art. 7, che "Entro il 28 novembre 2021 gli Stati membri adottano e pubblicano le disposizioni necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi ne informano immediatamente la Commissione. Essi applicano tali disposizioni a decorrere dal 28 maggio 2022".

Ne consegue che il termine per il recepimento è decorso infruttuosamente e per tale ragione è stata aperta la procedura di infrazione n. 2022/0107, con lettera di messa in mora del 27 gennaio 2022.

Da quanto sopra esposto, emerge chiaramente la necessità e l'urgenza di adottare il provvedimento sottoposto a consultazione.

\*\*\*

2) **Sull'oggetto della delega**

La scrivente Associazione ritiene che, nell'elaborazione dello schema di decreto legislativo di recepimento sono stati tenuti presenti ed è stata data attuazione agli specifici criteri di delega contenuti nell'art. 4 della legge 4 agosto 2022, n. 127.

\*\*\*

3) **Sulle modalità di recepimento**

Per quanto riguarda il contenuto del decreto legislativo, lo stesso appare conforme e sovrapponibile al disposto della direttiva UE 2019/2161, il cui recepimento resta comunque un atto dovuto. Si apprezza favorevolmente tuttavia il fatto che, in merito alle concrete scelte operate dal Legislatore, le varie opzioni previste dalla direttiva sono state esercitate o meno prevalentemente in funzione di una maggiore tutela del consumatore.

\*\*\*

4) **Prospettive future**